



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 30.5.2012
C(2012) 3440 final

Signor Presidente,

La Commissione ringrazia il Senato della Repubblica per il parere relativo alla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio in merito ai contratti di credito relativi ad immobili residenziali {COM (2011) 142 definitivo} ed esprime le sue più sentite scuse per l'estremo ritardo con cui Le risponde.

La Commissione si compiace dell'approvazione espressa in generale dal Senato della Repubblica nei confronti della proposta e desidera fornire i seguenti chiarimenti sui punti specificamente sollevati nel parere.

Articolo 6, paragrafo 4

La Commissione apprezza il sostegno del Senato al ricorso agli atti delegati per l'ulteriore specificazione del livello di conoscenza e competenza richiesto al personale dei creditori e degli intermediari del credito. L'obiettivo delle norme in questo settore è garantire la professionalità e la competenza del personale che entra in contatto con i consumatori nel momento in cui fornisce i propri servizi.

Articolo 9

La Commissione prende nota del suggerimento del Senato quanto a predisporre un contratto standard che consenta ai consumatori di comparare le condizioni contrattuali e prendere una decisione informata. Ad avviso della Commissione, il Prospetto informativo europeo standardizzato, presentato nell'allegato II, svolgerà un ruolo importante nel facilitare la comparazione tra prodotti ipotecari diversi. L'elaborazione di un contratto standard in questo contesto dovrebbe essere oggetto di attenta valutazione in termini di proporzionalità e di rapporto costi/benefici.

Articolo 14, paragrafo 2, lettera a)

La Commissione accoglie con favore il sostegno del Senato all'obbligo per i creditori di rifiutare la concessione di un determinato credito qualora il debitore non sia in grado di rimborsarlo.

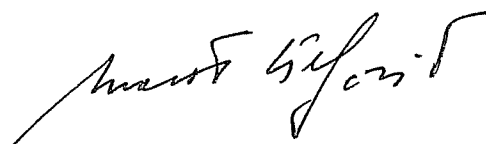
*Sen. Renato SCHIFANI
Presidente
Senato della Repubblica
Palazzo Madama
IT – 00100 ROMA*

Articolo 24

La Commissione prende nota delle osservazioni del Senato quanto al fatto che le sanzioni debbano essere efficaci, proporzionate e dissuasive, tanto nei riguardi delle persone fisiche direttamente responsabili della violazione che di quelle giuridiche per conto delle quali le prime prestano la loro attività. La Commissione prende nota altresì della proposta secondo cui, qualora il soggetto giuridico a cui è applicata la sanzione non potesse essere reso noto, dovrebbe esserlo quantomeno la condotta tenuta. Le disposizioni in materia di sanzioni saranno senza dubbio oggetto di ulteriore dibattito in occasione della discussione della proposta di direttiva.

La Commissione auspica la continuazione del dialogo politico con il Senato della Repubblica.

Voglia gradire, signor Presidente, l'espressione della mia più alta stima.



Maroš Šefčovič
Vicepresidente